



## Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO  
Tel 02/5391750 – e-mail: [madonnadifatima@chiesadimilano.it](mailto:madonnadifatima@chiesadimilano.it)  
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



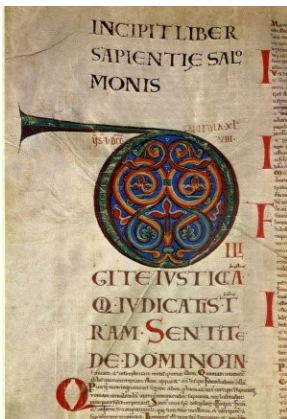
Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Oratorio.Fatima

Camminiamo...  
...insieme

Anno Pastorale  
2020/2021



23 maggio  
2021

35

### La Parola

### DOMENICA DI PENTECOSTE

At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20

#### GLI IDOLI MUTI

Nella lettera ai Galati Paolo usa spesso toni di rimprovero: è un po' arrabbiato con questa comunità che dopo avere abbracciato la novità e la libertà del vangelo sta ricadendo nelle vecchie consuetudini e nei legami imposti dalla legge antica. Anche nel testo di oggi prima di soffermarsi sulla varietà e la ricchezza dei carismi e dei ministeri, l'Apostolo ammonisce i credenti e li mette in guardia dal rischio di lasciarsi ingannare dagli "idoli muti". Chi e cosa saranno mai questi idoli? E perché Paolo li qualifica come muti?

Nell'Antico Testamento si parla spesso degli idoli: impossibile recensire in poche righe tutto ciò che si riferisce a loro. Invito tutti, solo a mo' di esempio, a leggere l'episodio forse più clamoroso: quello del "vitello d'oro", che ci viene raccontato nel libro dell'Esodo ai capitoli 32-34. Ma potrebbero bastarci le parole del salmo che ci ricordano come gli idoli delle genti, opera delle mani dell'uomo, abbiano bocche mute, mani incapaci di toccare, orecchie inadatte all'ascolto e via discorrendo. Contro di loro sta la forza del Dio di Israele che continuamente parla al suo popolo, ascolta il suo grido, agisce con mano potente per liberarlo dalla schiavitù e dal male.

Ma cosa significa – ci chiediamo di nuovo – qualificare come "muti" questi idoli? Le risposte possono essere diverse. La prima è la più ovvia la più scontata: sono muti perché non aprono bocca o – per dirla con le parole del salmo – "dalla gola non emettono suoni". Ma potremmo aggiungerne un'altra: sono muti perché dicono parole vuote, parole inutili, che non lasciano nessun ricordo e nessun sapore. Come quelle – tanto per essere un po' polemici – di un monsignore di mia conoscenza che amava molto ascoltarsi, e al quale ho sempre riconosciuto una qualità straordinaria: quella di riuscire a parlare mezz'ora in predica senza dire assolutamente nulla. (Ci vuole classe, e forse anche un duro allenamento per riuscire a farlo, chi lo sa?). O potremmo suggerire un'ulteriore interpretazione riguardo al mutismo degli idoli: sono tali perché le loro parole lasciano inerti gli spiriti a cui si rivolgono, non suscitano in loro nessun desiderio di cambiamento, non sono in grado di stimolare, accompagnare, sostenere, un cammino di vita rinnovata.

Nel contesto della festa di oggi e delle altre letture bibliche che ascoltiamo, il mutismo degli idoli ci comunica qualcosa in più. Siamo a Pentecoste. Lo Spirito santo – indiscusso protagonista della solennità – ci viene descritto come "Paraclito", termine greco pressochè intraducibile che significa molte cose.

*continua a pag. 4*

2 mercoledì	Festa della Repubblica
3 giovedì	<i>Corpus Domini</i> Ore 16.30: Adorazione eucaristica
5 sabato	Ore 9.30-12.30: Pulioratorio Ore 16.00: Battesimi
6 domenica	Ore 10.00: Professione di Fede Ore 16.00: Battesimi

### da lunedì 14 giugno a venerdì 9 luglio



ORATORIO ESTIVO 2021

#### 1a settimana:

da lunedì 14  
a venerdì 18 giugno;

#### 2a settimana:

da lunedì 21  
a venerdì 25 giugno;

#### 3a settimana:

da lunedì 28  
a venerdì 2 luglio;

#### 4a settimana:

da lunedì 5  
a venerdì 9 luglio.

### ORATORIO SI' MA IN SICUREZZA!!

Seguendo le normative sanitarie di distanziamento e tenendo quindi conto degli spazi di aggregazione disponibili, quest'anno l'oratorio estivo sarà così organizzato:

**TURNO DEL MATTINO: solo per scuola elementare classi 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>**

**ingresso** ore 8.00-9.00, uscita ore 12.00 (senza pranzo)

**TURNO DEL POMERIGGIO: solo per classe 5<sup>a</sup> elementare e classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> media**

**ingresso** ore 13.30 - 14.00, uscita ore 17 :

Non saranno permessi ingressi/uscite al di fuori dei suddetti orari.

Possono essere accolti i ragazzi residenti in parrocchia o che siano iscritti al cammino di catechesi nella nostra parrocchia o che frequentino le scuole del quartiere (Primaria Wolf Ferrari e scuola media "Toscanini"). Per questioni di spazi e sicurezza **NON POTRANNO ESSERE ACCOLTI BAMBINI RESIDENTI IN ALTRE ZONE** (ad eccezione della parrocchia di Quintosole)

**Numero massimo di iscrizioni:** per ogni settimana possiamo accogliere **100 ragazzi per il mattino e 100 per il pomeriggio**

#### **MODALITÀ DI ISCRIZIONE:**

**SOLTANTO ON LINE** per avere la possibilità di un elenco cronologico. Saranno quindi accolte **le prime 100 domande per ciascuno dei due turni.**

**Verrà diffuso tramite il gruppo Telegram e sul sito il link a cui accedere per l'iscrizione,**  
che **sarà attivo da lunedì 24 a domenica 30 maggio.**

A seguire sarà necessario il **perfezionamento dell'iscrizione in presenza** per il pagamento (contanti o assegno) e la firma di un genitore sul documento cartaceo, nelle seguenti **date di giugno**

giovedì 3 - venerdì 4 - sabato 5 - lunedì 7 - martedì 8 dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Visto il numero ridotto di posti disponibili **suggeriamo caldamente** di iscrivere i ragazzi **on line** alle settimane desiderate. Rimarrà comunque la possibilità di iscrizione in presenza **ogni mercoledì mattina dalle 8.00 alle 9.00** per la settimana successiva (**compatibilmente con i posti disponibili**).

**Quota di iscrizione** (che comprende assicurazione e maglietta)

**20 € a settimana** (senza sconti per fratelli o per più settimane)

**NOTA:** non potremo usufruire della piscina in cortile e non potremo organizzare gite

Sulla attuale situazione del conflitto arabo-israeliano pubblichiamo la lettera di

**Padre Pierbattista Pizzaballa,**

dal 2020 patriarca di Gerusalemme dei Latini con giurisdizione sui cattolici di rito latino residenti in Israele, Palestina, Giordania e Cipro.



Caro amico/a,

Purtroppo non è la prima volta e temo nemmeno l'ultima in cui dovremo fare i conti con queste fiammate di violenza e di guerra in Terra Santa. Queste esplosioni di violenza lasceranno solo più macerie, morti, rancore e sentimenti di odio, ma non porteranno alcuna soluzione. Assisteremo alle accuse reciproche sull'uso della forza, probabilmente si ricorrerà ai tribunali internazionali, accusandosi a vicenda, ma alla fine tutto tornerà come prima, fino alla prossima crisi.

Finché non si affronteranno i problemi che da decenni affliggono questi paesi e questi popoli, infatti, temo che saremo costretti ad assistere ad altra violenza e ad altri lutti.

Gerusalemme è il cuore del problema e questa volta è stata la scintilla che ha incendiato il Paese. Come risaputo, tutto è nato dalla ormai nota questione di Shekh Jarrah, che è presentata come una questione giuridica. Essa, tuttavia, come abbiamo già ribadito anche nella nostra precedente dichiarazione, è evidentemente anche una decisione politica di ulteriore espansione di insediamenti ebraici a Gerusalemme est. È una decisione che sconvolge il già molte volte infranto equilibrio tra le due parti della città e fonte di tensioni e dolore. Questa crisi, comunque, indica che questa metodologia non funziona e che nessuna soluzione su Gerusalemme potrà essere imposta. La soluzione potrà solo essere frutto del dialogo tra israeliani e palestinesi, che dovranno entrambi fare propria la vocazione aperta, multireligiosa e multiculturale della città.

Quanto detto per Gerusalemme si può estendere a tutta la questione israelo-palestinese. Il popolo palestinese attende da anni una soluzione dignitosa, un futuro sereno e di pace, nella sua terra, nel suo Paese. Per loro, invece, sembra non esserci posto nel mondo e, prima di poter vivere con dignità a casa loro, sono continuamente invitati dalle varie Cancellerie ad attendere un futuro sconosciuto e continuamente rimandato.

Ma ancora più preoccupante è stata l'esplosione di violenza nelle città miste di Israele, dove ebrei e arabi hanno sempre vissuto insieme e di cui penso si sia parlato poco nei media internazionali. Abbiamo assistito a violenze, ronde organizzate, tentativi di linciaggio da entrambe le parti, ebrei e arabi... un'esplosione di odio e di rifiuto dell'altro che probabilmente covava da tempo e che ora è emersa violentemente e ha trovato tutti impreparati e spaventati.

Tutto ciò è frutto di anni di linguaggio politico violento, di cultura e politica del rifiuto dell'altro, di disprezzo.

Poco alla volta, questi atteggiamenti hanno creato tra i due popoli una separazione sempre più profonda, di cui forse non ci eravamo resi conto fino ad oggi. Ci vorrà molto tempo per ricostruire queste relazioni oggi profondamente ferite. Dovremo lavorare con le tante persone, di ogni fede, che credono ancora ad un futuro insieme e si impegnano per esso. Sono tante. Ma hanno bisogno di sostegno, di qualcuno che sappia portare la loro voce nel mondo intero. Dovremo ricominciare a ricostruire daccapo le relazioni tra tutti noi, e in questo senso sarà prioritario partire proprio dalla dolorosa scoperta di questi giorni, cioè dal rancore che covava soprattutto negli animi dei giovani. Anche se impopolare parlarne in questi giorni, non dobbiamo coltivare né permettere che si sviluppino sentimenti di odio. Dobbiamo far sì che nessuno, sia ebreo che arabo, si senta rifiutato. Dovremo essere più chiari nella denuncia di ciò che divide. Non potremo ritenerci soddisfatti di incontri interreligiosi di pace, pensando di avere risolto così il problema della convivenza. Ma dovremo davvero impegnarci perché nelle nostre scuole, nelle nostre istituzioni, nei media, nella politica, nei luoghi di culto risuonino il nome di Dio, di fratello e di compagno di vita. Dovremo imparare ad essere più attenti al linguaggio che usiamo e prendere coscienza che la ricostruzione di un modello serio di relazioni tra noi richiederà tempi lunghi, pazienza e coraggio. Avremo bisogno di una nuova alleanza, tra persone di buona volontà che, indipendentemente da fede, identità e visione politica, senta l'altro come parte di sé e desideri impegnarsi a vivere con questa coscienza.

Questa crisi deve riportare al centro dell'agenda internazionale la questione israelo-palestinese, che ultimamente sembrava dimenticata e superata, ma che comunque ha sempre continuato ad essere una ferita aperta e dolorosa. La ferita era solo coperta, nascosta, ma mai curata. Tolta la fascia che la copriva è ritornata visibile e dolorosa forse ancora più che nel passato.

Vi invito a pregare per la Chiesa di Gerusalemme, perché possa essere una Chiesa che supera muri e porte chiuse; che crede, annuncia, costruisce la pace, ma "non come la dà il mondo" (Gv 14,27). Abbiamo, infatti, assistito già troppe volte ad annunci di pace traditi e offesi. La Chiesa dovrà costruire la pace che è frutto dello Spirito, che dona vita e fiducia, sempre di nuovo, senza stancarsi mai.

+Pierbattista

In settimana

23 domenica	<i>Pentecoste</i> Ore 16.00: Battesimi Ore 18.00: corso animatori
27 giovedì	Ore 16.30: Adorazione eucaristica
30 domenica	<i>Santissima Trinità</i>

**RENDICONTO OFFERTE PRO SPESE STRAORDINARIE**

L'importo raggiunto al 16 maggio 2021 è di **€ 9276** comprensivo di sottoscrizioni, bonifici e offerte ad hoc. **Un grazie di cuore a tutti!!**

**DATI PER BONIFICI:**

**CC della PARROCCHIA presso BPM:IBAN: IT86 R050340 1718 0000 0000 1301**

**PULIORATORIO**

Dopo più di un anno di chiusura l'oratorio si prepara a riaprire per l'oratorio estivo

Si rende allora necessaria una **pulizia generale** degli ambienti che andremo a utilizzare.



La mattina prevista per questa "operazione intensiva" è quella di

**sabato 5 giugno, dalle 9:30 alle 12:30!**

**Vi aspettiamo numerosi!! Grazie!**



Da tempo giace in segreteria parrocchiale una spilla trovata al termine di una messa.

Si attende l'eventuale proprietaria...

continua da pag. 1

Lo potremmo definire "Consolatore", capace di trovare gli accenti giusti per non farti sentire solo nel tuo dolore; oppure potremmo tradurre con "Suggeritore": colui che ti pone sulla bocca la parola giusta al momento giusto.

Gesù stesso raccomanda ai suoi discepoli di non preparare prima la loro difesa quando verranno accusati e portati davanti ai tribunali: sarà lo Spirito a suggerire loro quanto dovranno dire. Infine lo potremmo qualificare come "Difensore". Se proprio ti mancano le parole, se ti senti solo, se non hai più energie di fronte agli assalti e alle accuse dei tuoi nemici lo Spirito si prende cura di te, proprio come un buon avvocato difensore che tutela i tuoi diritti, che guadagna per te un verdetto favorevole.

Ma non finisce qui. La prima lettura, quasi in opposizione agli idoli muti di cui ci parla Paolo, ci racconta il miracolo delle lingue. Gli apostoli da uomini incerti, balbettanti e timorosi si trasformano in coraggiosi annunciatori della Parola. Le popolazioni provenienti da tutti gli angoli della terra li sentono parlare "ciascuno la propria lingua"; con la franchezza del loro annuncio capovolgono e cancellano il mutismo degli idoli che non hanno nulla da dire, che non offrono nessuna salvezza. C'è un messaggio particolare racchiuso in quest'ultima considerazione: chi non impara la lingua dell'altro rischia di restare come un idolo muto, di perdere la grazia di conoscersi e di intendersi, offerta generosamente da Dio a tutti e a ciascuno dei suoi figli.

Non ci resta allora che ringraziare il Signore per la festa di oggi, che allontana da noi la minaccia degli idoli muti. E lo facciamo pregando con le parole di un salmo che la liturgia delle ore ci fa recitare spesso: "Signore apri le mie labbra, e la mia bocca proclami la tua lode". Buona Pentecoste a tutti! don Davide

**Speciale preghiera per...**

MOLLO ALBERTO ARNALDO SECONDO (Via Val di sole 11) di anni 63

deceduto il 17 maggio

GIUSEPPE DE BORTOLI (Via Chopin 29) di anni 79 deceduto il 19 maggio

PIO PINO GIORNOFELICE (Via Chopin 111) di anni 84 deceduto il 19 maggio

ORARIO SS. MESSE SEMPRE NELLA CHIESA DI FATIMA	
FERIALI ore 9.00 ore 18.00	FESTIVE ore 8.30 ore 10.00
PREFESTIVE ore 18.00	ore 11.30 ore 18.00

